

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine, a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. 4. Pagamenti anticipati. Un numero separato Contabil. S.

Direzione ed Amministrazione Via Profumata N. 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In forma perfetta, sotto la firma del gerente Comunisti, Neologhe, Dichiarazioni e Rappresentazioni Cont. 25 per linea. In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

Mentre è aperta la successione

ROMA, 17 agosto. Si è già cominciato a fantasticare intorno alla successione del senatore Costa. Le combinazioni che si mettono innanzi sono parecchie, ma quella che nei così detti circoli politici ha maggior credito, è sempre l'antica combinazione divulgata e ripetuta, e tratta fuori nuovamente anche oggi, la combinazione dei passeggeri cioè, dalla Minerva al palazzo Firenze dell'on. Giustiziere, e del progresso alla Micerva dell'on. Ferdinando Merzari. Lo credo però — e ho ragione di crederlo — che non si provvederà troppo sollecitamente alla sostituzione del defunto Guardasigilli senatore Costa: A. Camera chiusa nulla premere, e c'è tempo a pensarci. Del resto, se, com'è naturale, deve prevalere l'opinione del presidente del Consiglio, il nuovo Guardasigilli sarà anch'esso un magistrato. L'on. Rudini è contrario ai Guardasigilli avvocati. Per questi egli — poco assicurarlo — non farebbe che un'eccezione. E l'eccezione sarebbe Giuseppe Zanardelli. Ma sebbene altra volta si sia parlato del probabile ingresso dell'onorevole nel gabinetto presieduto dall'on. Rudini, io ho ragione di ritenere che l'onorevole Zanardelli non abbandonerebbe, e non potrebbe abbandonare, oggi, il seggio presidenziale, che per occupare quello di capo del Governo. L'on. Zanardelli non può andare solo al Governo. Egli è dagli amici che da anni e anni lo seguono fedelmente nella buona e nell'avversa fortuna; amici dei quali alcuni furono al Governo ed aspirano a tornarci, ed altri hanno, incontestabilmente, stoffa da uomini di Governo. Il giorno, quindi, che Pop. Zanardelli salirà di nuovo al Governo, non può salire e non salirà solo. Riguardo alla opinione del presidente del Consiglio, di volere che il titolare del Ministero di Grazia e Giustizia abbia di essere un magistrato, si nota che da qualche tempo a questa parte, dei magistrati più o meno passati attraverso palazzo Firenze, ma non si può dire davvero che tutti abbiano fatto buona prova. Ad ogni modo però ogni previsione per il momento sarebbe molto arrischiata, e mi riservo, quindi, di ritornare sull'argomento.

Rei del duello Savoia - Orleans

Parigi 18. — La rivista impareggiabile dei giornali di Parigi è già uscita. Lo *«Ouvrier»* riprende il sopravvento. La *«Libre parole»*, l'*«Autorité»*, il *«Matin»*, pubblicano composti sconvenienti al duello. Parigi 18. — Il *«Matin»* protesta contro le false voci che una *«claque»* di cattivo gusto mette in giro sullo stato dell'Orléans, stato che è stato giudicato che i medici sospesero i consigli e sospresero i bollettini.

LA SALUTE DEL PAPA

Una grammatica della stampa di Torino conferma la notizia di non dati ieri che il saluto di Papa in questi ultimi giorni desta gravi apprensioni. Sua Santità ha frequentato i medici, ed il suo medico prof. Coccarelli ha lasciato il Vaticano.

IL PROCESSO ANGIOLILLO

Il futuro ministro-presidente spagnolo. Madrid 18. — Oggi si aspettano con ansia i don fermati in prigione a morte di Angiolillo, prodotta dal rifiuto militare a domani, si conoscerà la decisione del Consiglio dei ministri. Il ministro della guerra Aznar pare stato riconosciuto capo del partito conservatore e si è ormai detto che egli sarà definitivamente il capo del Governo.

La partenza di Faure da Parigi

Una bomba. Parigi 18. — Il presidente Faure è partito stamane per Dunkerque, accompagnato dal ministro degli esteri Hanotaux, dall'ammiraglio Besnan e dall'ad-

detto militare russo Frederike. La folla accolse vivamente il presidente. Poco dopo la partenza di Faure, si udì nelle vicinanze della stazione una debole detonazione, che fu attribuita all'esplosione di una bomba. Nessun ferito; nessun danno.

IN ORIENTE

Mobilizzazione di truppe turche. Nuove istruzioni.

Londra 18. — Il *«Times»* ha da Costantinopoli, in data 16: «Inquietata dai moti nei Kurdistan, la Porta ha ordinato la mobilitazione generale delle truppe dei vilajets orientali». Lo stesso giornale afferma che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir Currie, ha ricevuto dal Governo nuove istruzioni relativamente alle trattative di pace fra Grecia e Turchia.

Lavata di capo di un Vescovo a un giornale clericale

Giorni sono che siamo occupati di una circolare, o meglio pastorale, di monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, ai suoi parroci, nella quale vieta che nelle chiese della sua diocesi si tengano riunioni a scopo non strettamente religioso, ovi si facciano discorsi e orazioni dei laici. Notiamo che il vescovo di Cremona — un sant'uomo davvero — è fra i pochi, nell'alto clero cattolico, che non confondono la religione con la politica, e che, per la sanità del costume e la semplicità del vivere, ridotti davvero il pastore, come lo volle Cristo, e come il Vangelo lo designa.

Una lapide ad un monaco patriota

A Perugia si è costituito un Comitato cittadino per apporre una lapide commemorativa sulla facciata esterna dell'ex abbazia di San Pietro, in onore del monaco patriota Stefano Pascali, ardente patriota marchigiano, il quale, dopo il giorno combattimento del 20 giugno 1859, con manifesto pericolo della propria vita, affrontò coraggiosamente, con astuta disinvoltura, i soldati pontifici, proprio nel momento in cui, inferociti, stavano per atterrare la porta della di lui cella; in cui egli stesso aveva rievocati quattro cittadini, per salvarli dal furore di quei forasennati. In quella stessa sera, egli, il valoroso

padre Stefano, poté fornire una tonaca per ciascuno dei quattro perugini, che indossarono subito, e li accompagnò in chiesa come altrettanti conversi, passando per la gran cortile dove tripudiavano i soldati, che, giudicandoli per tanti maniaci, li lasciarono passare senza molestia.

Un masso precipitato su d'un treno

Bolzano 18. — Verso, alle 7 di sera, fra Blumau e Bolzano, mentre il treno celerava usciva dal tunnel di Blumau, precipitò dall'alto un enorme masso di roccia che, scagliato in lontananza a cinque vagoni di distanza, gli dai terzapieno su sulla strada maestra che costeggia il fiume Eisack. Gli altri vagoni sono rimasti intatti.

La spedizione belga al Polo Sud

Telegrafano da Anversa, 18. «Fra immenso entusiasmo di migliaia di persone è partita la baleniera *Belgica* per il suo viaggio d' esplorazione intorno al Polo Sud. Le munizioni, sovvenute dalla *Brabantonne*, le artiglierie, le cannoni, tutte le armi, sono state sulla *Scheldt* erano imbarcate. I ministri, le autorità ufficiali, i borghesi di Bruxelles e di Anversa, si imbarcarono sulla *Esmeralda*, che si pose alla testa della squadriglia d'onore dei processioni e dei yacht. All'altura di Lilla fu fatto l'alt. Tutte le rappresentanze si recarono a bordo della *Belgica* per dare l'ultimo addio ai membri della spedizione. Solevano momenti Sulla tolda della nave tutti si scoprirono. Il ministro dell'interio pronunciò poche e commoventi parole. Poesia tutti abbracciarono i partenti Adriano De Gerlach (il capo), Donco, Argelwysk e Rakowitz. A Bath d'Orléans ebbe corazzata classe attendeva la *Belgica*. Gli equipaggi ne salutarono il passaggio con grandi hurra. Quello fu l'ultimo saluto, e la *Belgica* scomparve».

I soldati inglesi nell'India

Qualche settimana fa i giornali inglesi parlavano di sommosse indiane contro le truppe inglesi; ora un dispaccio da Bombay dà la spiegazione di questa subitanea antipatia verso gli inglesi. Pare che in molti distretti visitati dalla peste bubbonica i soldati inglesi approfittarono della facilità loro concessa di entrare nelle case (per constatare l'apparizione della peste) a scopo tutt'altro che umanitario. Essi vi commisero accessi d'ogni natura — dice un opuscolo anonimo di distribuito copiosamente fra gli indiani — compresi il furto e la violenza delle donne. Per di più gli indiani dicono che erano i soldati stessi che spargevano la peste, perché andavano da una casa all'altra senza riguardi igienici, forti della loro natura europea che li rendeva quasi sempre immuni dal morbo.

L'unico superstite d'un terribile naufragio

La storia di un cane. Scrivono da Barcellona, agosto: «E' ancor vivo il ricordo della scomparsa dell'incrociatore spagnolo *Reina Regente*, che, sull'imbrunire del 10 marzo 1895, partito da Tangeri per Cadice, non se n'ebbero più notizia, e solo per la dizione, nel ritenere sovrappiù dal violento uragano scoppiato in quella stessa

notte, e travolto negli abissi dell'Oceano intenero. Della poderosa nave e dei 468 uomini che ne formavano l'equipaggio, non un frammento, non un cadavere, resero le onde! Nulla, assolutamente nulla!

Un masso precipitato su d'un treno

Bolzano 18. — Verso, alle 7 di sera, fra Blumau e Bolzano, mentre il treno celerava usciva dal tunnel di Blumau, precipitò dall'alto un enorme masso di roccia che, scagliato in lontananza a cinque vagoni di distanza, gli dai terzapieno su sulla strada maestra che costeggia il fiume Eisack. Gli altri vagoni sono rimasti intatti.

La spedizione belga al Polo Sud

Telegrafano da Anversa, 18. «Fra immenso entusiasmo di migliaia di persone è partita la baleniera *Belgica* per il suo viaggio d' esplorazione intorno al Polo Sud. Le munizioni, sovvenute dalla *Brabantonne*, le artiglierie, le cannoni, tutte le armi, sono state sulla *Scheldt* erano imbarcate. I ministri, le autorità ufficiali, i borghesi di Bruxelles e di Anversa, si imbarcarono sulla *Esmeralda*, che si pose alla testa della squadriglia d'onore dei processioni e dei yacht. All'altura di Lilla fu fatto l'alt. Tutte le rappresentanze si recarono a bordo della *Belgica* per dare l'ultimo addio ai membri della spedizione. Solevano momenti Sulla tolda della nave tutti si scoprirono. Il ministro dell'interio pronunciò poche e commoventi parole. Poesia tutti abbracciarono i partenti Adriano De Gerlach (il capo), Donco, Argelwysk e Rakowitz. A Bath d'Orléans ebbe corazzata classe attendeva la *Belgica*. Gli equipaggi ne salutarono il passaggio con grandi hurra. Quello fu l'ultimo saluto, e la *Belgica* scomparve».

I soldati inglesi nell'India

Qualche settimana fa i giornali inglesi parlavano di sommosse indiane contro le truppe inglesi; ora un dispaccio da Bombay dà la spiegazione di questa subitanea antipatia verso gli inglesi. Pare che in molti distretti visitati dalla peste bubbonica i soldati inglesi approfittarono della facilità loro concessa di entrare nelle case (per constatare l'apparizione della peste) a scopo tutt'altro che umanitario. Essi vi commisero accessi d'ogni natura — dice un opuscolo anonimo di distribuito copiosamente fra gli indiani — compresi il furto e la violenza delle donne. Per di più gli indiani dicono che erano i soldati stessi che spargevano la peste, perché andavano da una casa all'altra senza riguardi igienici, forti della loro natura europea che li rendeva quasi sempre immuni dal morbo.

L'unico superstite d'un terribile naufragio

La storia di un cane. Scrivono da Barcellona, agosto: «E' ancor vivo il ricordo della scomparsa dell'incrociatore spagnolo *Reina Regente*, che, sull'imbrunire del 10 marzo 1895, partito da Tangeri per Cadice, non se n'ebbero più notizia, e solo per la dizione, nel ritenere sovrappiù dal violento uragano scoppiato in quella stessa

notte, e travolto negli abissi dell'Oceano intenero. Della poderosa nave e dei 468 uomini che ne formavano l'equipaggio, non un frammento, non un cadavere, resero le onde! Nulla, assolutamente nulla!

Un masso precipitato su d'un treno

Bolzano 18. — Verso, alle 7 di sera, fra Blumau e Bolzano, mentre il treno celerava usciva dal tunnel di Blumau, precipitò dall'alto un enorme masso di roccia che, scagliato in lontananza a cinque vagoni di distanza, gli dai terzapieno su sulla strada maestra che costeggia il fiume Eisack. Gli altri vagoni sono rimasti intatti.

La spedizione belga al Polo Sud

Telegrafano da Anversa, 18. «Fra immenso entusiasmo di migliaia di persone è partita la baleniera *Belgica* per il suo viaggio d' esplorazione intorno al Polo Sud. Le munizioni, sovvenute dalla *Brabantonne*, le artiglierie, le cannoni, tutte le armi, sono state sulla *Scheldt* erano imbarcate. I ministri, le autorità ufficiali, i borghesi di Bruxelles e di Anversa, si imbarcarono sulla *Esmeralda*, che si pose alla testa della squadriglia d'onore dei processioni e dei yacht. All'altura di Lilla fu fatto l'alt. Tutte le rappresentanze si recarono a bordo della *Belgica* per dare l'ultimo addio ai membri della spedizione. Solevano momenti Sulla tolda della nave tutti si scoprirono. Il ministro dell'interio pronunciò poche e commoventi parole. Poesia tutti abbracciarono i partenti Adriano De Gerlach (il capo), Donco, Argelwysk e Rakowitz. A Bath d'Orléans ebbe corazzata classe attendeva la *Belgica*. Gli equipaggi ne salutarono il passaggio con grandi hurra. Quello fu l'ultimo saluto, e la *Belgica* scomparve».

I soldati inglesi nell'India

Qualche settimana fa i giornali inglesi parlavano di sommosse indiane contro le truppe inglesi; ora un dispaccio da Bombay dà la spiegazione di questa subitanea antipatia verso gli inglesi. Pare che in molti distretti visitati dalla peste bubbonica i soldati inglesi approfittarono della facilità loro concessa di entrare nelle case (per constatare l'apparizione della peste) a scopo tutt'altro che umanitario. Essi vi commisero accessi d'ogni natura — dice un opuscolo anonimo di distribuito copiosamente fra gli indiani — compresi il furto e la violenza delle donne. Per di più gli indiani dicono che erano i soldati stessi che spargevano la peste, perché andavano da una casa all'altra senza riguardi igienici, forti della loro natura europea che li rendeva quasi sempre immuni dal morbo.

L'unico superstite d'un terribile naufragio

La storia di un cane. Scrivono da Barcellona, agosto: «E' ancor vivo il ricordo della scomparsa dell'incrociatore spagnolo *Reina Regente*, che, sull'imbrunire del 10 marzo 1895, partito da Tangeri per Cadice, non se n'ebbero più notizia, e solo per la dizione, nel ritenere sovrappiù dal violento uragano scoppiato in quella stessa

Un masso precipitato su d'un treno

Bolzano 18. — Verso, alle 7 di sera, fra Blumau e Bolzano, mentre il treno celerava usciva dal tunnel di Blumau, precipitò dall'alto un enorme masso di roccia che, scagliato in lontananza a cinque vagoni di distanza, gli dai terzapieno su sulla strada maestra che costeggia il fiume Eisack. Gli altri vagoni sono rimasti intatti.

La spedizione belga al Polo Sud

Telegrafano da Anversa, 18. «Fra immenso entusiasmo di migliaia di persone è partita la baleniera *Belgica* per il suo viaggio d' esplorazione intorno al Polo Sud. Le munizioni, sovvenute dalla *Brabantonne*, le artiglierie, le cannoni, tutte le armi, sono state sulla *Scheldt* erano imbarcate. I ministri, le autorità ufficiali, i borghesi di Bruxelles e di Anversa, si imbarcarono sulla *Esmeralda*, che si pose alla testa della squadriglia d'onore dei processioni e dei yacht. All'altura di Lilla fu fatto l'alt. Tutte le rappresentanze si recarono a bordo della *Belgica* per dare l'ultimo addio ai membri della spedizione. Solevano momenti Sulla tolda della nave tutti si scoprirono. Il ministro dell'interio pronunciò poche e commoventi parole. Poesia tutti abbracciarono i partenti Adriano De Gerlach (il capo), Donco, Argelwysk e Rakowitz. A Bath d'Orléans ebbe corazzata classe attendeva la *Belgica*. Gli equipaggi ne salutarono il passaggio con grandi hurra. Quello fu l'ultimo saluto, e la *Belgica* scomparve».

I soldati inglesi nell'India

Qualche settimana fa i giornali inglesi parlavano di sommosse indiane contro le truppe inglesi; ora un dispaccio da Bombay dà la spiegazione di questa subitanea antipatia verso gli inglesi. Pare che in molti distretti visitati dalla peste bubbonica i soldati inglesi approfittarono della facilità loro concessa di entrare nelle case (per constatare l'apparizione della peste) a scopo tutt'altro che umanitario. Essi vi commisero accessi d'ogni natura — dice un opuscolo anonimo di distribuito copiosamente fra gli indiani — compresi il furto e la violenza delle donne. Per di più gli indiani dicono che erano i soldati stessi che spargevano la peste, perché andavano da una casa all'altra senza riguardi igienici, forti della loro natura europea che li rendeva quasi sempre immuni dal morbo.

LA STORIA DEL SALUTO

Una cosa che sembra da poco ed è seria — L'origine della stretta di mano — Il bacio.

Quanta curiosa osservazioni si possono trarre dal semplice confronto di un uso, successivamente esaminato in diversi luoghi! Poiché talvolta un atto che agli occhi del profano appare del più semplice e comune, è giudicato dal dotto come cosa di grandissima importanza, atta a servir di base a interessantissime deduzioni e a mettere in chiaro l'uno o l'altro punto controverso di quella difficilissima scienza etnografica, di quella scienza che insegna a conoscere le particolarità caratteristiche delle razze umane.

Prendiamo, per esempio, il saluto. Nulla di più semplice, in apparenza, di una stretta di mano. Eppure la riflessione e la scienza ci dicono che ogni maniera di saluto deve aver avuto la sua origine nei primi rapporti che si stabilirono, sia tra i popoli diversi, sia tra le diverse classi di una stessa nazione.

Da popolo a popolo le relazioni furono, in sul principio, guerresche e barbare. È naturale che, quando un'orda selvaggia aveva vinto i suoi nemici, esigesse poi da questi i segni più dimostrativi e più abbietti di sottomissione. I prigionieri, poi, costretti a vivere in contatto permanente coi loro nuovi padroni, contribuirono a diffondere anche fra questi l'abitudine degli atti servili ai quali erano stati assuefatti.

Il vero significato di tali atti si è delegato col tempo, o almeno si è modificato considerevolmente, ed è stato perduto il significato di servilità e non sono rimasti che come espressione di deferenza e di amicizia.

Il primo uomo che diede la mano ad un altro, lo fece in segno di sottomissione assoluta, come vanto che si rimette interamente alla mercede del vincitore.

Più tardi l'elemento conquistatore e il conquistato si confusero insieme; ma non per questo scomparve ogni traccia della subordinazione primitiva. Non vi erano più vincitori e vinti, ma vi erano sempre superiori e inferiori, e questi ultimi impiegavano o si lasciavano imporre gli atti di deferenza primitivamente destinati a indicare le relazioni di indole guerresca. Di modo che il dare oggi una stretta di mano a un inferiore è un ripetersi il gesto con cui, in altri tempi, gli si sarebbe imposta la confessione della sua debolezza e della sua servilità.

Ma la stretta di mano si usa anche, anzi principalmente, tra amici. Ebbene, anche qui essi non ha perduto tutto il significato primitivo, che è quello di una sottomissione completa alla volontà della persona che porge la mano da stringere. Con la differenza però che in questo caso la sottomissione è eguale da ambe le parti.

Altre specie di saluto ebbero però incontrastabilmente cause diverse. Tale è, per esempio, l'uso di avvicinare ben bene le facce e di fregarsi vicendevolmente il naso; abitudine comune presso i popoli della Nuova Zelanda e delle isole dell'Amiezia. Costoro prendono anche talvolta la mano della persona alla quale vogliono dimostrare grande amicizia e se la fregano con una certa forza sul naso e sulla bocca. Ecco evidentemente un ricordo di tradizioni ormai perdute, forse di tradizioni religiose, forse guerresche.

Nella Nuova Guinea, strigono il naso del loro interlocutore tra il pollice e l'indice della sinistra, mentre rivolgono l'indice destro verso l'ombelico. Una specie di grugnito accompagna solitamente questo strano componimento. Che significa un simile saluto? Sarebbe difficile il dirlo.

I Khyangtha, al sud-est dell'India, applicano, a guisa di saluto, la bocca e il naso sulla bocca del loro amico e fanno una profonda aspirazione, che vorrebbe essere qualche cosa come un bacio. Nella Sauegambia, quando gli uomini salutano le donne, invece di stringerle la mano o di baciarle, le accostano al naso e ne odorano due volte il dorso.

Presso i Wanicka — racconta un viaggiatore tedesco — il capo, per salutarli, mi sferrava la mano e premeva il suo pollice contro il mio, secondo il costume del paese.

La stretta di mano è frequente nell'Asia centrale, ma si compie con altri esecrzi. Così, presso i Masai, ogni visitatore domanda al suo ospite se porti un bracciale fatto di perle, e tosto gliene infila una al braccio.

In presenza di modi si vari e si originali di saluto, sorgono spontanea la domanda:

Quali sono le ragioni che hanno fatto nascere questa varietà? Perché il bacio, tanto usato in Europa, è considerato come ripugnante ai Giapponesi? Perché certi indigeni dell'Africa spuntano in faccia a coloro a cui vogliono dimostrare della simpatia? Tali costumi, così differenti dai nostri, e che sembrano provenire da sentimenti affatto opposti a quelli che realmente li ispirano, sono ben degni di uno studio speciale. Ma è da prevedersi che, a spiegare quell'atto così comune, così frequente, così semplice, che è il saluto, non basteranno di geografia, l'antropologia e la storia unite insieme.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Agosto (1480). Agostina viene per una istanza ammessa sotto il Ducato Veneto.

Un pensiero al giorno. Le persone colpite di doni della fortuna sono come vascelli troppo carichi, che rischiano più degli altri di colare a fondo.

Cogitazioni utili. Per entrare in vita. Si adopera con buon esito di sacramento di saluto, nella preparazione di mezzo etnogramma per etteloro.

La sagra. Monovoro. S - I Spiegazione della sciarada preced. FE - NICE.

Per finire. Una signora giovane e bella, è rimasta vedova due volte — due alla — ho preso marito per semplice curiosità. — E la seconda? — La seconda... per gliottonaria!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Esposizione cinegetica provinciale

che sarà tenuta a Pagnacco nei giorni 19 e 20 settembre in occasione della terza Esposizione di omolazione fra i contadini e della mostra provinciale di torrelli e vitelle.

PARTE PRIMA.

Oggatti ed armi esposte da fabbricatori e commercianti.

Fucili ad avanzaria e retrocaria di tutti i sistemi, carabine per caccia grossa, spingarde, coltelli da caccia. — Polveri, piombo, capsule, flashette per polvere e pallini. — Battipalle, borre, bretelle, borse, calibratori, orlati, ecc. — Coprifucili, cartucce, carneri, cinghie, ecc. — Collari per cani, guinzagli, accoppiatori, sonagli, museruole e fruste. — Specchiati per allodole, gracce per civette. — Stampi per anitre, trappole, tagliuoli, fischietti. — Reti fisse, vaganti, gabbie e controgabbie, lacci, panie, pannoni. — Copricapio, vestimenta e calzature da montagna e da palude.

PARTE SECONDA.

Armi di lusso ed accessori posseduti ed esposti da privati. — Civette meccaniche. — Copi di selvaggina viva od imbalsamata. — Trofei di caccia. — Dati statistici e monografie in genere sulle uccellande. — Sezione colombofila.

Giorco 19 settembre: Mostra di cani da caccia.

Categoria I. — Cuccioli, cani che non abbiano compiuto il ventesimo mese. Quattro medaglie d'argento, sei di bronzo e diplomi d'onore.

Classa A) Bracchi e Spinoni; B) Pointer e Setters; C) Levrieri, da seguito, bassotti, ecc.; D) Inarocci.

Categoria II. — Cani adulti, cani che abbiano compiuto il ventesimo mese. Una medaglia d'oro; tre d'argento, otto di bronzo e diplomi.

Classa A) Bracchi e Spinoni; B) Pointer e Setters; C) Levrieri, da seguito, bassotti, ecc.; D) Inarocci.

Diploma d'onore a quei cani che, pur non essendo premiati, vengono dalla giuria giudicati degni d'incoraggiamento.

Prove sul terreno con premi in medaglie e diplomi.

Richtami per capi, per gruppi e civette ammaestrate, con premi in danaro e medaglie.

Giorco 20 settembre, ore 8 ant.: Tiro al passero.

Tiro di prova. Due passeri a metri 16. Iscrizione gratuita. Un passero cent. 10. Primo e secondo premio medaglia d'argento e diploma; terzo e quarto di bronzo e diploma.

Tiro generale Pagnacco. Tre passeri a metri 17. Iscrizione lire 2. Passeri a cent. 15.

Primo premio medaglia d'oro a 25 per cento sulle entrate; secondo e terzo d'argento e diploma; quarto e quinto di bronzo e diploma.

Congresso provinciale cinegetico nei locali del Municipio alle ore 1 pom.

Avvertenze. — Le armi, gli oggetti d'auspicio e gli strumenti, infine tutto quanto è segnato nella prima parte del presente avviso, devono venire consegnati col nome dell'espositore, non più tardi del 17 settembre, od in Pagnacco alla sede dell'Esposizione stessa (Villa Elizia) od in Udine alla sede dell'Associazione agraria friulana.

Di tutte le armi e di tutto quello che verrà esposto, il Comitato si rende responsabile per la custodia.

Coloro che per combinazione non riceveranno la modula per l'iscrizione dei loro cani, sono pregati di chiedere anche con semplice biglietto di visita al Comitato presso l'Associazione agraria. Tutti i cani, richiami, civette, devono venir presentati il matt no del 19 settembre.

Pagnacco, 8 agosto 1897. Il Comitato dell'Esposizione cinegetica provinciale.

Drenchia, 18 agosto. Fuga disgraziata.

Lunedì ultimo scorso, ricorrendo la sagra di S. Rocco, tre giovani pensarono di precludere su il facile e di andare a vedere se trovavano il becco di qualche uccello, pur non essendo muniti della licenza per la caccia.

Quando furono poco discosti dal paese, vedendosi inseguiti da due carabinieri e da due guardie di finanza, se la diedero a gambe.

Carlo Gio'goi, d'anni 19, nel saltare un fosso, si rotolò e si ruppe una gamba. Una guardia di finanza, che lo inseguiva, non si fece alcun male, facendo pur essa il medesimo salto.

Il Gio'goi venne portato alla sua abitazione, e chiamato il medico, gli vennero prodotte le dovute cure. Il bello poi si è che al ferito non gli si rinvenne altra arma.

Gli altri due non vennero presi.

Ringraziamento. I figli della defunta Arcadia Cuovaz d'Orlandi, e tutti i congiunti, esprimono commossi i sensi della loro inascoltabile gratitudine agli amici della famiglia, all'egrigio Sindaco, a tutta la gentile cittadinanza cividalese, per la partecipazione pia e solenne dimostrazione di affetto fatta ai funerali, in onore della cara e indimenticabile estinta. Una calda parola di riconoscenza si abbiano in particolare le ottime signore che con dell'alto pensiero ne vollero accompagnare la salma all'ultima dimora reggendo i cordoni del feretro.

È uno speciale vivissimo ringraziamento riceve il dott. Secondo Fanna, medico premuroso e amico affettuosissimo della famiglia, uomo di scienza e di cuore, che nella malattia con l'opera illuminata, paziente, indefessa, e nella morte coi conforti inascoltabili di un'amicizia profonda e sincera, rese alla compianta estinta, più sopportabili le sofferenze, e poscia ai superstiti meno aspra l'angoscia del supremo distacco. Anche i distinti medici dott. Ettore Chiaruttini e dott. Giovanni Dorigo, si abbiano un grazie dal cuore.

Infine pregando compatimento per le eventuali dimenticanze nelle partecipazioni e per qualsiasi altra involontaria omissione.

Cividale, 18 agosto.

Dopo lunga e penosissima malattia, serenamente cessava oggi di vivere in Taranto il

dott. Giovanni Liani nell'età di anni 85

I figli dott. Lanfranco ed Elvira Lisani-Bonazzi, affranti dal dolore, comunicano il ferale annuncio ai parenti ed amici.

Taranto, 19 agosto 1897.

I funerali avranno luogo domani venerdì 20, alle ore 6 pom.

Valga il presente annuncio a giustificazione le eventuali involontarie dimenticanze.

Malattie "fin de siècle"

Cheil personal — sentimentale. Che spes s'incontra — specie in citat. Con cartis curie — di cimiteris. Si capies sicut — ce mal ch' si ha: Ai ul un bussul — d' Amare glorie (!) Matine e sera: — no para vero Ma in quidia dis — se sa nel varis Disib hausar — al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandrini Pogagna.

UDINE

(La Città e il Comune)

I giorni caniculari. Incominciato dal 24 luglio e vanno fino al 24 agosto, e sono i giorni più malsani dell'anno. Gli antichi li avevano in conto dei più terribili, per le malattie specialmente infettive; li avevano in conto di nefasti per i matrimoni che si celebrano in tali giorni, e d'ovano che da essi si poteva pronosticare l'annata se buona o cattiva. Buona se i giorni caniculari erano limpi li e sereni, ma senza quando siano piovosi e annuvolati. In queste quattro settimane domina la stella « Sirio », e questa stella era l'incubo degli antichi che dicevano pendero dal calore che essa tramanda, l'essere il sole più intollerabilmente bruciante.

In quest'epoca gli antichi facevano grandi sacrifici di cani rossi per propiziare Sirio, Sah R'aco che cade al 18 di agosto ed è il protettore contro la peste, prende il nome di rogues (cane) che sempre lo accompagnava.

Ora ci troviamo nei giorni caniculari ed è positivo che nel gran caldo è sempre giovevole osservare l'igiene più scrupolosamente. Questa la lezione che la superstizione antica ha lasciato in retaggio alla scienza moderna.

Congelo illimitato. Col giorno 22 settembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in esilio illimitato dei militari di prima categoria della classe 1874 con ferma di quattro anni; dei militari di prima categoria della classe 1874 designati per la ferma di tre anni; dei militari di prima categoria appartenenti alla classe 1876 di qualunque ferma, quasi provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc. che nel corrente anno abbiano compiuto il 39° anno di età.

Memento ai contribuenti della R. M. In base e pagli effetti dell'art. 72 del vecchio regolamento e 78 del nuovo, i contribuenti per tassa Ricerche Mobili, che dovevano fare la dichiarazione o la rettificazione dei redditi dal 1 al 31 luglio, e non abbiano adempiuto all'obbligo entro questo termine, possono nei 30 (trenta) giorni successivi riparare la omissione con la riduzione della soprattassa della metà al quarto dell'imposta.

Erano sapito dunque i contribuenti? Fino al trenta agosto corrente può essere ancora presentata la scheda di rettifica.

Corso pratico d'igiene pubblica. Il giorno 23 ottobre p. v. verrà aperto nell'istituto d'igiene della r. Università di Padova un corso pratico d'igiene — bimestrale e quotidiano — per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario.

A tale corso possono iscriversi i dottori in medicina e chirurgia, i farmacisti e i veterinari; e per esservi ammessi bisogna farne domanda al Direttore dell'istituto, indirizzandola all'aiuto signor dott. Michelangelo Vivaldi, e dichiarando:

1. di pagare una tassa d'iscrizione di lire cento, che può dividersi anche in due rate eguali, una delle quali da unirsi alla domanda, l'altra da versarsi non più tardi di un mese dal principio del corso;

2. d'essere provvisto di microscopio con lente a immersione omogenea, di agghi di platino per batteriologia, di bisturi, di forbici e di vetrini coprioggetti e porta-oggetti.

Si permette però che due iscritti possano servirsi di un solo microscopio. Esaurito il numero dei posti limitato a 18, l'iscrizione sarà chiusa subito che si avrà raggiunto il corrispondente numero di regolari domandati.

La morte di una famosa empirica. Nella sua villa di Anzano (Vittorio) nell'età di ottantadue anni, Regina Dal Cin, la celebre accanista ossi, quella donna delle quote venti e più anni fa tanto parlarono i giornali, che tanta fama si è acquistata nell'empirismo, e che raccolse tanti onori in molte parti d'Europa e persino in America; quella donna alle quale persero omaggi rinomati professori di chirurgia, e ricorsero quantità di zoppi, di sciancati, di inessati, provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, ecc.

Lascia una pignua eredità, che va ripartita fra i di lei non pochi parenti vicini e lontani.

La Dal Cin fu anche a Udine e vi praticò alcune operazioni, non ricordiamo ora con quale esito.

All'Ospedale furono ieri medicati Canogh Luigi d'anni 15 da Udine per ferita da taglio accidentale alla coscia sinistra, guaribile in sei giorni; e Mainardi Moss d'anni 18 pure da Udine

per ferita da punta alla gamba sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

La madre moderna. Si tratta — a scanso di equivoci — di una madre... da grande città. Le nostre madri non sono ancora, grazie a Dio, tanto modernizzate.

« E così, Lucia, come hai passato la giornata? — domanda il marito moderno. — Oh! ho avuto un da fare, un da fare! — risponde la moglie moderna, sbigliandosi il cappellino. — Ah! non accidia a fare un giro in bicicletta. Alle 9 avevamo una conferenza della signora X; una magnifica conferenza. La signora X ha letto sull'architettura della sopposta ospitale di Marte... dovetti averla sentita; poi il professor W parò sugli insetti dell'Africa centrale... Tanto interessante!

« Oh! lo credo! — Alle undici c'era un meeting del Club teosofico; e alle 11 e mezza presi parte ad un congresso della Società per il miglioramento dei delinquenti. — Bene! — Alle 12 ho fatto colazione con la signora Z.

« Benissimo! — Nel pomeriggio poi ho assistito alle prove del teatro tibetano... Ah! sì, nel tornare a casa, ho proprio dovuto fermarmi a bacinare un bambino che giocava sulla via, davanti la nostra casa! Che bella creatura! Chi sa di chi è? — Aveva i capelli biondi? — domanda il marito moderno. — Sì. — E gli occhi azzurri? — E dei magafiori occhi azzurri? — E un vestitino sudicio? — Sì, un vestitino ributtante. — Oh! allora conosco il bambino! — E di chi è? — E' il nostro!

Fra i fiori. Il bravo fiorista signor Giorgio Muzzolini, ha esposto in questi giorni nella vetrina del suo negozio in via Cavour un grazioso assortimento della sua merca gentile e poetica, disposta artisticamente a forma di giardino, coi relativi vasi coperti di minuta sabbia, piccoli tappeti muscivi, scogli sui quali si abbarbicano i rampicanti, statuette e figurine disposte qua e là per viale e sui cigli dei molte accessibili dirupi, ecc. Nel centro poi uno rampollo rinfusa spruzzando, colle argentee goccioline luccicanti, le foglie e i petali dei fiori di piante acquatiche, e ammirando una piccola vasca nella quale nuotano i pesci dalle squame purpuree e dorate.

Tutto assieme non è che un balneop, ma fatto con garbo; e i passanti si fermano ad ammirarlo. Bravo il Muzzolini!

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del Pagliaccio e della Cavalleria rusticana; serata popolare coi seguenti prezzi ridotti: platea lire una, e i ufficiali cent. 50, loggione cent. 50.

Domani a sera riposo; sabato e domenica ultime rappresentazioni.

Treno speciale da Udine a San Daniele. La Direzione della tranvia a vapore avvisa che nella notte di sabato 21 corr. in occasione della serata d'onore della signora Emma Fiappozzilli, sarà attivato, col seguente orario, un treno speciale per il ritorno dal teatro; partenza da Udine P. G. ore 1; arrivo a San Daniele ore 2.20.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità la morte di Diamante Flasio ved. Pavia: Direzione tranvia a vapore Udine-San Daniele lire 2. Mengaroli e C. I. Rizzani ing. G. B. 2. De Toni Lorenzo I. Baldicera dott. Valentino II.

D'Arco Amelia; Paroniti Amelia lire I. Bissani Ferrigno Margherita; Berti Gaetano farmacia di Passolunghi lire I. Gabrietti Marconi Teresa; Serafini Gaetano lire 2.

Montalban co. Elisabetta m. Vorano; Fratelli nob. Dal Torco lire I, M. Torano ing. Lorenzo I, Rapulo Luigi I. Vester Romano Girolamo; Famiglia Tolle lire I.

Van Malloni Lucia di S. Gerardo di Cividale; Diase Lodovico lire 2. — Per il Comitato Prot. dell'Infanzia la morte di Diamante Flasio ved. Pavia; Mengaroli, Andrea lire I.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di D'Arco Amelia; Fratelli Mallarini lire I, Frosinetti Pio I.

Bissani Ferrigno Margherita; Banchiera avv. Giacomo lire I. Montalban co. Elisabetta m. Vorano; Maria Carl De Polj lire I.

— Per l'Istituto Doretto in morte di Elisabetta co. Montalban Vorano; Giovanni co. Gioppico lire I, Famiglia Lombardini I.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di Anna de Sabbata Scarpa di Venezia; Comessatti Giacomo lire 5.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riacquiescente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che: trovati in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgarsi al proprietario al n. 27.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel Collegio Palermo si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola teologica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Nulla mensa medicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for August 18, 1897.

Temperatura massima 23.8, minima 19.8, temperatura minima all'aperto 18.4.

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali estremo sud. Cielo sereno.

Una giovane investita da un treno

Bologna 18 - Questa notte al tocco e mezzo furono trovati lungo il binario della ferrovia, linea di Ancona, due giovani, certi Mariano Landuzzi e Augusta Savi, di venti anni circa entrambi, i quali erano stati investiti dal treno merci 1492.

Essi erano fuggiti dalla casa della loro padrona e avevano passato insieme la notte precedente e quel giorno, finché la sera, sfiniti, si erano trovati in quel luogo detto la Boscaglia, e si erano addormentati senza accorgersi di trovarsi a pochi centimetri dalla linea ferrata.

Furono trasportati all'Ospedale Maggiore, dove i medici li dichiararono guaribili in quindici giorni.

La contessa Kuefstein

Una storia d'amore.

E' morta giorni sono a Roma la contessa Maria Magda Kuefstein, moglie del conte Kuefstein, ministro plenipotenziario austriaco. Il tutto per questa morte è stato generale e profondo in tutta l'alta aristocrazia viennese, poiché la contessa era veramente una delle più squisite incarnazioni dell'ideale femminile.

La sua storia pare un romanzo. Figliuola di una lavandaia berlinese, ella era corista in un teatro di Berlino allorché la conobbe il conte di Kuefstein. Il giovane gentiluomo, che si lasciò presto conquistare dai vezzi della ballerina, ne fu addirittura affascinato quando, avvicinata, ne poté notare tutte le qualità assolutamente eccezionali per una ragazza del suo grado e della sua condizione.

E l'amore crebbe tanto più miserabilmente per la insuperabile virtù di Maria. Crebbe fino al punto che il conte di Kuefstein deliberò di sposare la creatura affascinante. Se non che i suoi genitori, i quali per non conoscere da vicino l'aspiratrice di un così forte amore, avevano ragione di considerare il trasporto del figliuolo come un furor giovanile, s'opposero, naturalmente, all'attuazione di quel disegno. Il signor di Kuefstein si sacrificò al rispetto filiale; ma il sacrificio gli fu così doloroso, che poco di poi si ammalò gravemente di un mal di nervi. Nessuno sospetto delle cause di quella infermità ed i medici consultati al riguardo ordinarono i rimedi più vari e più prodigiosi. Ma non riuscirono ad alcun effetto, e lo stato dell'infermo si aggravava a segno da minacciare una catastrofe.

Allora fu che uno dei medici dichiarò che solo forse una grande gioia avrebbe potuto salvare il giovane conte.

Lo scienziato non avrebbe certamente saputo indicare la natura della gioia da dare al conte.

Ma alla Principessa Paar, madre dell'infermo, non occorre chiedere spiegazioni. Quale gioia avrebbe ella potuto dare a suo figlio, quale gioia maggiore del suo consenso al matrimonio di lui con la bellissima danzatrice?

marito andò successivamente come diplomatico, una delle dame più alla moda e più stimata, e tenne la casa con magnificenza e grazia capitale, che erano citate ad esempio. Né dimenticò mai quanto dovesse alla sua illustre suocera, a cui professò una tenerezza filiale.

UNA CASA CHE CAMMINA

Le case camminano! Esse non viaggiano ancora, come in America! per centinaia di chilometri, ma già vanno da una strada all'altra.

Non è molto, ma è pur qualche cosa. E' vero che la casa che ha cambiato posto l'altro giorno, a Parigi, non è un fabbricato in pietra e di 8 piani come quelli di New York. Contattato essa è una casa di legno composta di due piani e del peso rispettabile di 500,000 chilogrammi.

Ecco in qual modo è stata condotta l'operazione per lo spostamento:

Per circa dieci giorni, più di cinquanta operai, divisi in due squadre, hanno lavorato continuamente.

Essi hanno cominciato a scavare sotto la casa partendo dal limite del muro, e intenzionandosi sotto la casa stessa.

Ma non meno che il lavoro di scavamento proseguiva, al posto della terra venivano posti dei rulli formati da tronchi di quercia.

Questi venivano posti alla distanza di due metri e mezzo uno dall'altro.

Quando l'ultimo pezzo di terra fu esportato, la casa intiera si trovò a poggiare sopra 140 dei detti rulli.

Quattro larghi binari in ferro, sui quali dovevano avanzare i rulli, erano stati impiantati dalla casa fino al punto dove questa doveva fermarsi.

Compiuti questi lavori, per mezzo di corde e di argani la manovra di spostamento è incominciata.

Solt tredici uomini sono stati sufficienti per quel lavoro.

La casa ha scivolato dolcemente fino al luogo destinato, percorrendo così circa trenta metri.

Nulla si è mosso nell'interno. Persino gli orologi a pendolo non si fermarono.

Questi fabbricati in legno servono fino ad ora come scuola comunale. In quello stesso punto ne verrà ora fabbricato uno in muratura.

Una folla immensa ha assistito all'interessante manovra.

Molti fotografi fecero lavorare costantemente le loro macchine.

Interrogato l'architetto per sapere se un fabbricato in muratura potrebbe essere nello stesso modo trasportato, egli rispose affermativamente, aggiungendo che invece di rulli di legno, occorrerebbero rulli di ferro.

Questa ultima asserzione ha forse dell'americano, ma, in tutti i modi, il lavoro compiuto è dei più interessanti e importanti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Morra a Pietroburgo.

Roma 19 - La partenza per Pietroburgo del generale Morra di Lavriano, la cui nomina a nostro ambasciatore in Russia è decisa, avrà luogo subito dopo terminate le grandi manovre nel Veronese.

Il Morra di Lavriano, come di prammatica, prima di partire si recherà a salutare il Re.

In Bosnia.

Roma 19 - I giornali tedeschi sostengono che la Turchia guarda alla Bosnia chiedendone il ricupero.

I mussulmani vi organizzano bande insurrezionali, e l'Austria di rivalsa vi concentra maggior numero di truppe: quest'esercito è in pieno assetto di guerra.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 agosto

La giornata odierna è stata occupata in ricerche piuttosto insignificanti per coprire gli ordini ricevuti dal consumo, specie per quelli dell'America: il risultato però degli affari defuiti, non corrisponde all'entità delle richieste, per solito motivo della fermezza del detentore.

Le robe pronte non sono né numerose, né importanti e per ottenere contratti a consegna il prezzo attuale è troppo basso perché riesca di allettamento al venditore.

Così possiamo dire d'aver avuto una corrente media d'affari, che sarebbe ri-

sultata di gran lunga più ragguardevole, senza la speranza nel produttore che si debba giungere fra non molto, e senza alcuno sforzo, a prezzi migliori e più remunerativi. (Dal Sete)

Bollettino della Borsa

UDINE 10 agosto 1897

Table with columns for various financial instruments and their prices, including bonds and stocks.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.10.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO gerente responsabile

Ferro China Baharbaro Bareggi

PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo per preparati consumibili perché la presenza del Baharbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e ripomato fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete le domande alla Ditta E. G. Fr.lli Bareggi - Padova.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chiarici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmoidica e deformante, reumatici muscolari, diappesio, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 056, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franche a domicilio L. 8.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savorgnan, N. 5 - Udine



Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 VIA DELLA POSTA N. 5 (Casa Cosulich) (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA

VIA CAVOUR N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto da centesimi 30 a lire 1.50 al litro 70 a 3.50 al fiasco.

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Marco Bardusco

UDINE

Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fine Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6

CARTOLERIE

al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for train routes and times, including destinations like Venezia, Trieste, and Portogruaro.

*) Questo treno si ferma a Pordenone. **) Fatta da Pordenone.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sveltovich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Vin del Monte, 12 - Udine

Signore!

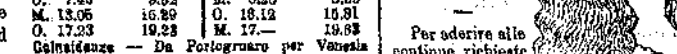
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riceolina

Vera arricchitrice insuperabile del capelli preparata dal

F. Rizzi - Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riceolina, viene ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricchitore nuovo sistema.



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed sempre sull'etichetta il nome dei produttori
A. MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO




Si vende tanto profumata che inodora in fiate a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 9.50

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno,
PRIMA DELLA CURA
A Udine da Enrico Masor, Clinacchiere, Fratelli Petrosi, Parrucchieri, Francesco Minisini, droghiere, A. Fabris, farmacista - A Maniago da Silvio Boranga, farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tappai
A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi, farmacista - A Pontebba da A. Cettoli.
DEPOSITO GENERALE: A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 90.

DOPO LA CURA

FERRENOSIO FAVARA

**RICOSTITUENTE
MIRACOLOSO**



**INDISPENSABILE
PEI BAMBINI**

*Premiato con Onorificenze
di Reali ed Esteri*

**INDISPENSABILE PEI BAMBINI GRACILI
OD ANEMICI**
DURANTE E DOPO L'ALLATTAMENTO
nella povertà del sangue nei fanciulli ed adulti
CONTRA LA RAQUETUDE - SCROFOLA, ECC.

Estratto dalle migliori uve del Marzara, privo
d'alcooli contiene allo stato naturale rilevanti
quantità di ferro e fosforo assimilabili come
risulta dall'analisi del più gran chimico del mondo
il Prof. Proustius e la di cui efficacia è
affermata da numerosi attestati medici.
Con acqua o latte è una bevanda salutare,
nutriente, digestiva.

Rappresentante Generale per l'Italia: Sig.
EDONARDI SILVIO
Corso Indipendenza, 6 - MILANO
Inviato nelle migliori Farmacie e Drogherie.

PRODOTTORI FAVARA & FIGLI
MAZZARANO DEL VALLO (Cecina)

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comensati**, Via Mazzini - Udine.
Trovata in Udine nelle Farmacie **FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO, MANGANOZZI**. L. Profumata
presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Oposson ed istruzioni gratis, contro semplice
biglietto da visita.
Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLIANI
Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altro spugliata che portano lo **STESSO NOME** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannosi. Il nostro preparato è un Oleostearato di Glicerina su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, riconosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta **FALSIFICATA** ed imitata dolcemente al **VERDEKAME**, **VELENO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata rifiutando quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **cruminali** d'ogni parte, del corpo la **guarigione è pronta**. Gloriosi nei **dolori reumatici** da **causa nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gotta**; risolve la **callosità**, gli **indurimenti da cicatrici**, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Copelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pagnoni; Pordenone, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trieste, Giappon Carlo, Frizzi C., Sestini; Venezia, Bioneri, Graz, Giabovitz, Fiasco, G. Pradani; Jacchi E.; Milano, Stabilimento C. Erba; Via Marsala, N. 9 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridargli ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poiché **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **colore nuovo e vero perfetto**. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più **economica** non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

L'Acqua di Nocepa-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggerissima, gassosa, della quale disse il M. Agazzi che è buona per tutti, per malati, e per semi-sani.

Il chiarissimo prof. De Giovanni non esita a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pasti da alimentare fabbricata coll'acqua minerale sciolta di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o del bene nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbarlo lo loro preferenza alla Pastangelica. Una buona minestrina di Pastangelica non fa soltanto affaticar lo stomaco.

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai burocrati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Santore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

SENZA BISOGNO DI OPERA E CON TUTTA FACILITÀ SI PUÒ LACIDARE IL PROPRIO MOBILIGLIO. - Venduto presso l'Amministrazione del *Il Friuli* al prezzo di Cent. 80 in bottiglia.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della **voluptà**, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia



poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tinture Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più sicura e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in **UDINE** presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.